

Lombardia: terra di pensionati?

Pubblicato: Giovedì 1 Giugno 2006

Che questa sia una regione con una vera e propria filosofia di dedizione completa al lavoro, è cosa probabile. Che questa sia la regione in cui si va più in pensione, invece, è certo. Nel primo trimestre 2006, infatti, **in Lombardia il ricorso ai pensionamenti di anzianità è stato il più pesante d'Italia.**

Da gennaio a marzo l'Inps ha accolto **24.441 richieste di pensione**, il **26% del totale nazionale** (93.719 nuove pensioni). E non tutte le domande inoltrate sono ancora state analizzate, a marzo 13.450 di queste erano giacenti. Questo significa che nella nostra regione, come più o meno tutte le aree industriali del nord, l'anzianità incide di più, sul lavoro e sull'Inps.

Sembra quindi che il superbonus, l'incentivo pensato per chi decide di rimandare il pensionamento di almeno due anni, non stia riscuotendo un grande successo. Anche per quanto riguarda gli **assegni di vecchiaia** la nostra regione rimane in testa: ci sono state 11.204 richieste, quasi il doppio rispetto a Lazio (5.718) e Toscana (5.203).

Nel frattempo, a livello nazionale, il costo delle pensioni sta provocando forti preoccupazioni, e tensioni. Il neogovernatore di Bankitalia, Mario Draghi, ha lasciato intendere la necessità di innalzare l'età d'uscita dal mondo del lavoro oltre i 60 anni, ricordando che in altri paesi questo è già accaduto (61 in Germania, 62 nel Regno Unito e 65 negli Usa).

La spesa previdenziaria, secondo le stime ufficiali, raggiungerebbe il **15,4% del Pil**, mentre i sindacati sostengono che sarebbe di poco superiore al 10% scorporando la spesa per l'assistenza, come in genere si fa nelle altre stime europee.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it